

Il Presidente propone la trattazione dell'argomento iscritto al n. 52 O.d.G.: "Rinnovo convenzione tra Comune di Bergamo e la Fondazione Accademia Carrara".

PRESIDENTE:

A questa delibera sono stati presentati un ordine del giorno collegato ed un emendamento.

ASSESSORA GHISALBERTI:

Questa è una delibera importante perché credo che dia modo a molti consiglieri che non erano presenti nel mandato scorso, con il preambolo che contiene, di verificare un po' la storia attraverso i suoi passaggi più importanti della gestione del patrimonio oggi pubblico che individuiamo nell'edificio e nelle opere dell'Accademia Carrara.

L'ultimo di questi passaggi è quello del 2016 con la nascita - con socio fondatore il Comune di Bergamo - della Fondazione Accademia Carrara. La delibera, che è stata discussa in Commissione, è il rinnovo della convenzione che regola questo rapporto, questo affidamento del Comune di questo patrimonio pubblico ad una Fondazione di cui è socio fondatore.

Se siete d'accordo vi guido un po' attraverso questa convenzione. Innanzitutto mi auguro che abbiate letto il preambolo perché lì si capisce il senso di questo affidamento, cioè il Comune ha affidato questo complesso artistico per assicurarne le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica e di promozione e sostegno agli interventi di conservazione di tale patrimonio e della sua valorizzazione.

Scorrendo gli articoli, la prima modifica che incontriamo riguarda la parte degli impegni della Fondazione, l'art. 6. Questo è profondamente modificato rispetto a quello precedente per effetto di una delibera importante che è stata approvata dalla Giunta il mese scorso, che è l'accettazione di una donazione di cui abbiamo parlato in commissione, di entità notevole dal punto di vista artistico, una donazione di Mario Scaglia, ormai il nome lo si può dire, è uscito anche in Commissione, in realtà il donatore inizialmente voleva rimanere anonimo, ma l'anonimato non è durato molto. Come ci ha ben raccontato la direttrice Rodeschini, questa donazione è cospicua. È una raccolta che comprende medaglie, placchette antiche, una raccolta di volumi e un dipinto straordinario di Evaristo Baschenis, il famoso ragazzo con cesto di pane.

Ad una così cospicua donazione corrispondono impegni precisi da parte della Fondazione, sempre quando c'è una donazione ovviamente ci sono degli impegni e delle responsabilità che l'ente a cui viene affidato deve sapere mantenere. In particolare riguardo a questa donazione il donatore ha richiesto che la collezione sia mantenuta unita, che sia collocata in modo permanente presso l'Accademia Carrara, salvo naturalmente la possibilità di trasferire le opere in occasione di particolari esposizioni e manifestazioni culturali e che l'Accademia Carrara si doti di un curatore, nel proprio organico in modo stabile, esperto in sculture ed arti decorative.

A questa donazione si accompagna anche la donazione di 100.000 euro proprio per sostenere questa esigenza e questa dotazione in più di personale, almeno per i primi anni, necessario e richiesto dal donatore. Quindi il primo articolo modificato riassume questi impegni e questa responsabilità che l'Accademia Carrara,

la Fondazione si assume, per via del fatto che il Comune ha accettato la donazione e ha trasferito il bene in gestione all'Accademia Carrara.

Il successivo articolo che si modifica è quello che riguarda la durata dell'annualità, prima la previsione di durata di questa convenzione era di sei anni, oggi diventa, con questa modifica, la proposta che viene fatta è di portarla a nove anni. Modifica che è stata introdotta perché questa convenzione, nelle valutazioni di entrambi i soci, la Fondazione e il Comune proprietario dei beni, ha funzionato bene, quindi si è ritenuto di poterla prorogare di altri tre anni, ma a bilanciamento di questa proroga di tempo è stato scritto chiaramente che invece il contributo annuale che il Comune destina alla Fondazione per la gestione di questo patrimonio vada di pari passo con il bilancio comunale, quindi che sia il contributo annuale deciso per il triennio ed approvato dal Consiglio comunale che naturalmente approva nel bilancio, nella programmazione triennale, lo approva ogni anno.

Non mi pare ci siano altre modifiche significative. Però intendo parlare anche dei suggerimenti che sono venuti in Commissione. Innanzitutto ringrazio il consigliere Alessandro De Bernardis per l'attenzione che ha riservato alla lettura di questo documento e che ha permesso di mettere in evidenza anche un errore materiale che non sarebbe stato carino rimanesse nero su bianco in una convenzione che diventa un atto legale ed ufficiale. Quindi lo ringrazio perché non tutti sono così attenti nella lettura. A me, per esempio, era sfuggito. Un'altra osservazione che era arrivata dal consigliere di minoranza Rovetta è la richiesta di inserire chiaramente la voce - poi ho visto l'emendamento - che rendesse possibile il prestito di un'opera in cambio di un fee. Ora a questa proposta è stato risposto chiaramente in Commissione sia dal dirigente sia dalla direttrice Maria Cristina Rodeschini. Questa convenzione così modificata, così come la precedente, peraltro questa non modifica quell'aspetto lì, permette, non esclude, non esclude la possibilità di un fee, tant'è vero che a testimonianza di quello che sto dicendo la mostra realizzata a Shanghai aveva un corrispettivo economico, quindi l'inserimento di questa frase che faccia riferimento ad un fee è sicuramente ridondante, ma poi mi piace ricordare il bel intervento che ha fatto la direttrice Cristina Rodeschini al riguardo dove ha detto chiaramente, ha raccontato il senso di una politica dei prestiti di un Museo del livello dell'Accademia Carrara. La politica degli scambi è una delle politiche fondamentali di un museo. È parte delle sue politiche. Questo tema degli scambi è particolarmente cresciuto negli ultimi anni a partire dalla mostra dedicata a Raffaello. In questi anni l'Accademia Carrara ha goduto dei prestiti dai più prestigiosi musei, dal Metropolitan di New York al Prado, dal Rijksmuseum di Amsterdam al Louvre. E tutto questo è stato reso possibile dalla qualità delle opere che custodisce e dalle ottime relazioni che la sua direttrice ha saputo stabilire con i direttori dei musei. Solo la scorsa settimana era ospite a Bergamo il direttore del Prado in occasione del Lotto Day e della presentazione di un volume dedicato all'artista. Questo dei prestiti, peraltro, che quindi si lega a degli scambi di fatto - tra poco noi riceveremo dal Prado è il bellissimo ritratto di Marianna d'Austria di Velasquez - è quindi improntato a progetti e al valore culturale di questi scambi e certifica il posizionamento del museo in un panorama internazionale.

Quello che spesso succede, ed ha, questo sì, anche un valore economico è che spesso l'opera prestata viene anche restaurata dal museo che lo ospita e questo è un ulteriore aspetto importante. Poi, come ha sottolineato Cristina Rodeschini, questi prestiti avvengono a zero costi per la Carrara, cioè è l'ente ospitante che si preoccupa di assicurarlo, del trasporto e di tutti i costi relativi a questo spostamento.

Quindi ritengo che questo emendamento, poi naturalmente lo spiegherà meglio, spiegherà il significato che ha questa proposta il consigliere Rovetta, questo emendamento ha due motivi per non essere

approvato, il primo che è ridondante, cioè che comunque la convenzione che stiamo per approvare consente un'eventuale *fee*, e il secondo, invece, è una motivazione più ideale di questa convenzione. Innanzitutto ci sono, c'è l'espressione e l'intendimento della direttrice, cosa di cui credo dovremmo tener conto, che ha illustrato quelle che sono le vere politiche di scambi e di prestiti internazionali che la Carrara ha affrontato fino ad oggi. Quindi, per questo motivo, ritengo inopportuno inserire una specifica su un *fee*, anche perché nel momento in cui noi introduciamo questa possibilità bisognerebbe declinarla per entità, per categoria di dipinto e quindi credo che questo potrebbe creare abbastanza confusione e generare anche l'idea che il valore del prestito sia nell'introito che il museo può avere da questo prestito, mentre la politica ad oggi dei prestiti e degli scambi della Carrara, come ci ha ben spiegato Rodeschini, si posiziona su tutta un'altra motivazione che non fanno che arricchire gli scambi culturali della nostra città e renderci protagonisti in una rete di musei e di scambi internazionali.

PRESIDENTE:

Ora chiedo al consigliere Rovetta di esporre il contenuto del suo emendamento e a seguire la consigliera Pecce come prima firmataria il suo ordine del giorno collegato.

CONSIGLIERE ROVETTA:

Ho già espresso, ci siamo sentiti, ovviamente il mio punto di vista. Ritengo che in questa convenzione, avendola letta specificatamente, non ci sia la possibilità di applicare una *fee*, una tassa, un compenso, un corrispettivo, quello che sia, fermo restando quello che è lo spirito, ovviamente, che contraddistingue l'incarico della Fondazione Carrara e che bene ha spiegato la dottoressa Rodeschini: arricchire gli scambi culturali in ambito museale sicuramente è la base, l'intenzione della Fondazione e questo arricchisce la stessa Fondazione e le altre espressioni museali mondiali che ricevono le nostre opere. Però l'emendamento tratta sostanzialmente di poche parole, cioè valutare l'opportunità caso per caso di richiedere un compenso per tale prestito. Non va contro il programma culturale, il fine culturale di tutta questa convenzione, ma autorizza, a mio avviso, e a nostro avviso la Fondazione a poter chiedere un conguibus. Perché altrimenti se la convenzione ha questo fine ideale perché allora ai cinesi abbiamo chiesto dei soldi? E chi ha valutato quella cifra? Per cui se è stata chiesta sarà stata ponderata, ci sono delle persone sicuramente in gamba, esperte che hanno ritenuto in quel caso specifico di applicare questo *fee*.

Ora nella convenzione pregressa, visto che la stiamo modificando, non c'era, perché anche il riferimento che è stato fatto in Commissione sulla valorizzazione all'art. 8 non prevede che ci sia una valorizzazione da un punto di vista economico finanziario, ma che ci sia una valorizzazione sul programma culturale triennale presentato al Comune, per cui l'attuazione del programma e la gestione e realizzazione di tutte le attività dello sviluppo culturale. Ora inserire questo garantirebbe, a mio sommo avviso, la fondazione nel poter chiedere, valutando caso per caso, una *fee* a chi chiede la possibilità di vedere certe opere dell'Accademia Carrara.

Pertanto non posso che insistere su questo emendamento, ma non per una questione politica, ma per una questione di arricchire la convenzione, la nuova convenzione, di una maggiore specificazione.

Il non segnare, il non indicare che una cosa è vietata, non vuol dire che è autorizzata, per cui questa teoria che sta passando, secondo me, non è del tutto corretta. Specificare un qualcosa in più consentirebbe davvero alla Fondazione, e la dottoressa Rodeschini in questo caso e tutta la Fondazione e il Consiglio, di gestire al meglio e più tranquillamente la loro missione.

PRESIDENTE:

Ora la parola alla consigliera Pecce per illustrare il contenuto dell'ordine del giorno collegato.

CONSIGLIERA PECCE:

L'ordine del giorno collegato si riferisce alla ricollocazione del busto di Giacomo Carrara nella piazza a lui dedicata, dal momento che nel rifacimento della piazza stessa non si è poi più pensato a riposizionare questo busto di cui allego una fotografia.

Richiamo che giustamente nella delibera che stiamo discutendo e che parla della convenzione con l'Accademia Carrara, si fa giustamente riferimento al fatto che questa istituzione nasce proprio da un'idea e da un lascito del Conte Giacomo Carrara, che senza di lui non avremmo questo tesoro perché Bergamo è caratterizzata anche proprio dall'Accademia Carrara, che è una delle realtà culturali più importanti.

Per quanto riguarda dunque un riconoscimento a Giacomo Carrara, è giusto riposizionare questo busto che per il momento, da quello che mi risulta, è lasciato nei magazzini del Comune.

Devo dire che in quarta Commissione avevo già anticipato questo ordine del giorno collegato e avevo anche detto che avrei volentieri condiviso questa posizione. Ha ripreso questo discorso proprio la dottoressa Cristina Rodeschini, la direttrice Cristina Rodeschini, che ha sottolineato di essere molto d'accordo sul tributo da portare al fondatore dell'Accademia e anche ai successivi donatori. Per cui all'interno dell'Accademia stessa, proprio all'inizio del percorso di visita, avrebbe pensato ad una presentazione di questi personaggi. In più, direi che posizionare il busto in piazza vuol dire anche ricordare ai cittadini il Conte Giacomo Carrara e ai visitatori della nostra città, forse potrebbero imparare qualcosa di più. Per cui sarebbe opportuno aggiungere dei cenni biografici che ricordano il personaggio e la sua liberalità a fianco del busto. Io mi ricordo che anche in altre occasioni è stato sollecitato questo riposizionamento. Voglio sperare che questa volta, anche in occasione del prossimo Bergamo-Brescia 2023, si possa pensare a risistemare questo busto e in più aggiungerci indicazioni biografiche e storiche attinenti al personaggio.

CONSIGLIERE PAGANONI:

Mi ritrovo in pieno nelle parole dell'assessore per quanto riguarda il rinnovo della convenzione, entro quindi velocemente nel merito per quanto riguarda la mia lista dell'ordine del giorno e dell'emendamento.

Nell'ordine del giorno chiederei personalmente alla consigliera Pecce se fosse possibile togliere il secondo punto del deliberato in quanto concordo anch'io sul fatto che deve essere valorizzata e riconosciuta la figura di Giacomo Carrara. Condivido anche sul fatto di allegare eventuali, sto leggendo, cenni biografici, però sulla collocazione esatta, se nella piazza, piuttosto che all'interno, piuttosto che nei giardini, insomma, lascerei ad altri la valutazione. Per cui se fosse possibile dal mio punto di vista togliere il secondo punto del "valutato che" il mio voto sarebbe favorevole, altrimenti no, perché entra un po' troppo nello specifico su dove inserire questo busto.

Per quello che riguarda invece l'emendamento proposto dal consigliere Rovetta dal mio punto di vista un po' si contraddice quando lo presenta perché dice che senza questo suo emendamento non sarebbe possibile prevedere anche l'eventuale pagamento, invece poi cita il fatto che per quanto riguarda Shanghai, con la vecchia convenzione, dove non era inserita questa possibilità, invece c'è stata la possibilità di un compenso finanziario. Per cui io lascerei così come non era previsto nella vecchia convenzione anche in questa, proprio per non dare risalto a una questione finanziaria, perché il Comune che affida il patrimonio alla Carrara e alla Fondazione per una sua valorizzazione, che ha un significato un po' più ampio di quello economico, come ha giustamente detto l'assessore, e che la politica dei prestiti come ha detto Rodeschini è centrale nella valorizzazione del patrimonio. Il fatto che ci siano questi scambi dà un valore aggiunto alla Carrara che ha prestato negli ultimi anni e ha ricevuto in prestito opere da importantissimi musei citati che sono di New York, Prado, Louvre e Museo di Amsterdam, per cui scambi che si sono intensificati negli ultimi anni nello specifico. Per cui io credo che inserendo questa postilla in più si rischi di far perdere il significato della valorizzazione di queste opere e si sminuisca anche il valore del patrimonio che ha la Carrara, per cui personalmente ritengo di votare contrario a questo emendamento e di lasciare così com'è giustamente la convenzione, che già non lo vieta, e quindi lo permette, parole dello stesso dirigente Chizzolini durante la Commissione.

CONSIGLIERA BRUNI:

In primo luogo per anticipare il voto favorevole del Partito Democratico, in quanto il nuovo impianto della convenzione, passando la durata dai sei agli otto anni, diciamo che prolunga e rende migliore la capacità progettuale della Fondazione stessa. Peraltro però compensando questo allungamento della durata con il fatto che il contributo non rimane più fisso, ma può essere modificato di volta in volta a seconda delle diverse esigenze e contingenze.

Per quanto riguarda l'emendamento e l'ordine del giorno proposti dalla Lega, mi chiedo la direttrice Rodeschini un po' cosa sia venuta a fare in Commissione. Nel senso che ha ben spiegato per quanto riguarda l'emendamento di Rovetta, prima di tutto, come giustamente è già stato fatto presente, la convenzione non vieta alcuna forma di compensazione in caso di prestito, ma dall'altra parte la direttrice Rodeschini ha ben spiegato come vi sia una prassi ed un galateo fra musei che garantisce il corretto funzionamento dei prestiti anche dal punto di vista economico.

So che si dice valutare l'opportunità, ma penso che dipenda dall'opera, dal tipo di viaggio che deve fare, dal tipo di restauro e quindi è ovvio che è un lavoro che viene fatto. Altrimenti non sarebbe un museo ben amministrato la Carrara.

Invece, per quanto riguarda l'ordine del giorno della consigliera Pecce, a me non sembra proprio che la direttrice Rodeschini, ovviamente, ma come tutti noi, non vuole riconoscere il giusto merito e il giusto ruolo al Conte Carrara, ma ha ben spiegato che andrà valutato, visto anche che siamo in procinto di iniziare dei nuovi lavori nel 2023, una nuova collocazione di quel busto di cui vediamo tutti la foto per trovare la collocazione migliore e con la spiegazione migliore che renda anche merito, il miglior merito al Conte Carrara. Un busto non vale un altro, una posizione non vale un'altra. Sono cose che vanno ben studiate nei dettagli, come era già stato risposto al Sindaco Tentorio nel 2017 e a Ribolla e Carrara nel 2020.

CONSIGLIERA PECCE:

Per quanto riguarda il mio ordine del giorno, devo dire che sono stata sollecitata da moltissimi cittadini che si erano chiesti dove era finito questo busto e quindi mi pare che la collocazione sua corretta fosse quella di ripristinarlo, così come era stato promesso del resto, nella piazza che è stata restaurata, che ha subito questo restyling.

Per quanto riguarda la dichiarazione della direttrice Cristina Rodeschini, a me sembra di aver capito che non si riferisce tanto al busto, quanto a comunque un omaggio che veniva fatto all'entrata del percorso museale. Quindi non si è parlato esattamente di mettere il busto da qualche parte. Adesso non so se sia sparito anche dai magazzini comunali. Boh, non lo so, comunque penso e spero di no. Penso e spero di no. Non mi sembra che sia un anatema questa mia richiesta, ripeto, sollecitata tra l'altro da moltissimi cittadini.

Detto questo, l'ordine del giorno resta com'è, se volete dire di no domani sui giornali avremo "il Consiglio comunale non vuole rimettere il busto di Giacomo Carrara nella piazza". Va bene.

Per quanto riguarda invece la delibera, o più precisamente la Commissione quattro nella quale si è parlato della delibera, io devo dire che ho chiesto, e lo ribadisco anche qua, che ogni volta che si parla di regolamenti si utilizzi il metodo di doppia colonna, da una parte il vecchio, da una parte il nuovo. Cioè le parti che vengono soppresse devono essere presenti, ma cancellate con un tratto orizzontale, le parti nuove devono essere scritte in rosso. Se noi prendiamo questo punto come riferimento non avremo più difficoltà, a leggere, a commentare e a valutare i regolamenti.

Detto questo, io voglio ringraziare la dottoressa Rodeschini che ci ha fatto un'ottima presentazione. Ci ha permesso di conoscere meglio quello che riguarda la donazione Scaglia e quali potrebbero essere nell'ipotesi che ci ha presentato le possibilità di valorizzarla.

Quindi, voglio dire, quando noi facciamo delle Commissioni abbiamo l'opportunità di ampliare le nostre conoscenze, di comunicarle anche alla città, perché le Commissioni comunque hanno un riverbero sulla città che ci segue e c'è anche quel piccolo articolo sul giornale che ne parla. Quindi io ritengo che - in questo caso faccio un appunto positivo - sia valido il metodo di non essere strettamente scheletrici e asciutti nelle Commissioni, ma che sia giusto arricchirle con i contributi dei tecnici e delle persone responsabili delle varie attività che hanno attinenza con il Comune.

Quindi naturalmente mi posso rallegrare, mi rallegro per la donazione che ci è stata chiaramente spiegata dalla dottoressa Rodeschini.

Per quanto riguarda invece il regolamento, mi attengo ai dubbi che sono stati espressi molto più chiaramente dal collega Rovetta.

ASSESSORA GHISALBERTI:

È doverosa però una precisazione. Trovo estremamente scorretto presentare un ordine del giorno con un "valutato che" che è totalmente non corrispondente a ciò che è stato dichiarato in Commissione, peraltro messo in bocca proprio alla direttrice dell'Accademia Carrara che non ha mai espresso questa valutazione che viene dichiarata qui. Cioè la dottoressa Rodeschini non ha assolutamente detto di essere d'accordo sulla collocazione di questo busto in piazzetta Carrara. Ha del tutto ignorato il tema, invece ha detto una cosa molto importante, cioè che non solo il donatore Carrara, a cui è dedicata l'Accademia e che ha fondato l'Accademia, ma anche tutti gli altri donatori di importanti lasciti come Lochis e Morelli, verranno valorizzati nel nuovo riallestimento proprio all'entrata, per raccontare al visitatore come è nato e l'origine di questo museo che è nato da un collezionismo estremamente sofisticato bergamasco, diventato poi patrimonio pubblico. Questo ha detto la dottoressa Rodeschini. Non ha affatto detto di essere d'accordo sulla collocazione di quel busto nella piazzetta, piazzetta che è diventata completamente diversa dopo la sua riqualificazione avvenuta negli anni scorsi.

Quindi questo ordine del giorno solo per il fatto che contiene una dichiarazione non corrispondente al vero, che è possibile per tutti ascoltare nella registrazione della quarta Commissione, deve per forza essere bocciato.

ASSESSORE BREMBILLA:

Molto brevemente ringrazio la consigliera Bruni e mi ritrovo perfettamente in tutte le sue parole, quindi non le ripeterò.

Il busto del Conte Giacomo Carrara che non è un'opera antica, lo ricordo, è un'opera moderna, degli anni 2000 più o meno, comunque c'è, c'è nei magazzini, non verrà riposizionata in piazza Carrara perché nel contesto della nuova piazza non ha alcun senso mettere un busto lì messo in qualche modo. Chi arriva vede che c'è l'Accademia Carrara e non ha certamente bisogno del busto.

Vedremo nella sistemazione dei lavori che si faranno per il recupero del parco e della casa del custode alla sinistra dell'Accademia Carrara come poterla inserire però all'interno di questo giardino.

Preferisco essere chiari, siamo contrari a rimettere il busto in piazza Carrara, non perché non siamo debitori verso il Conte Carrara, ma perché l'Accademia Carrara è grande a sufficienza per essere vista.

(Esce dall'aula il consigliere Tremaglia; al momento della votazione sono presenti n. 31 consiglieri)

Poiché nessun altro chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese l'emendamento presentato dai consiglieri Rovetta, Ribolla, Pecce, Facchetti e contrassegnato con il n. EMEND. 1 (N. E0039171 P.G.).

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 1 consigliere astenuto (Gori), n. 11 voti favorevoli (Ceci, Pecce, Ribolla, Minuti, Bianchi, Carrara, Facchetti,

Rovetta, Stucchi, Nosari, Coter), n. 19 voti contrari (Serra, Vergalli, Russo, Riccardi, Milesi, Rota, Amaddeo, Deligios, Nespoli, Bruni, Paganoni, Zaccarelli, Bottaro, Conti, Togni, De Bernardis, Ruzzini, Suardi, Corbani).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che il preindicato emendamento è stato respinto a maggioranza dei votanti.

CONSIGLIERA PECCE, per dichiarazione di voto:

Allora io vorrei leggere esattamente il testo. Sono un'insegnante di lettere, sarò in pensione, ma ho fatto per tanti anni la lettura del testo. Allora qui c'è scritto: "nella recente riunione della terza Commissione, sollecitata sul tema della riconoscenza e del riconoscimento a Giacomo Carrara - quindi non sul tema di mettere o non mettere il busto in piazza - la direttrice dottoressa Cristina Rodeschini ha sottolineato di essere assolutamente d'accordo". Quindi su cosa? Sulla riconoscenza e sul riconoscimento a Giacomo Carrara, chiaro? E ha sottolineato di essere e anzi di aver pensato a un tributo al fondatore dell'Accademia, eccetera, eccetera. Quindi, siccome io sono estremamente precisa, quanto sento che dico falsità, mi arrabbio. Quindi leggiamo il testo, per favore. Avete visto cosa c'è scritto? Io non ho fatto dire niente che non ha detto alla dottoressa Rodeschini, ce l'ho esattamente in mente quello che ha detto.

Quindi, per quanto riguarda invece la dichiarazione di voto, il nostro voto sarà di astensione. Grazie.

Poiché nessun altro chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese la proposta di deliberazione presentata dalla Giunta comunale comprensiva della modifica dell'errore materiale all'art. 6 punto f) della convenzione, illustrato dall'assessora Ghisalberti.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 11 consiglieri astenuti (Gori, Ceci, Pecce, Ribolla, Minuti, Bianchi, Carrara, Facoetti, Rovetta, Stucchi, Nosari), n. 20 voti favorevoli (Serra, Vergalli, Russo, Riccardi, Milesi, Rota, Amaddeo, Deligios, Nespoli, Bruni, Paganoni, Zaccarelli, Bottaro, Conti, Togni, De Bernardis, Ruzzini, Coter, Suardi, Corbani).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che la preindicata proposta di deliberazione è stata approvata all'unanimità dei votanti nel testo allegato.

“”

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Visti gli allegati pareri favorevoli espressi sulla suddetta proposta di deliberazione rispettivamente dal responsabile della direzione interessata in ordine alla sola regolarità tecnica e dal responsabile di ragioneria in ordine alla sola regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, c.1, del D. Lgs. 267/2000.

Visto l'allegato parere favorevole espresso dal segretario generale sotto il profilo di legittimità, ai sensi dell'articolo 27, c. 2, dello statuto comunale.

Visto l'allegato parere espresso dalla IV Commissione consiliare permanente.

Ritenuto di accogliere tale proposta per i motivi ivi indicati, ai quali si fa integrale rinvio.

D E L I B E R A

1. di procedere al rinnovo della convenzione tra il Comune di Bergamo e la Fondazione Accademia Carrara per la gestione del servizio museale dell'Accademia Carrara e contestuale affidamento in comodato d'uso gratuito di patrimonio immobiliare ed artistico, come citati nella convenzione stessa allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale ed individuato con i seguenti verbali di consegna: beni immobili n. PG U0368458-2016 e beni mobili n. PG U0373533-2016;
2. di dare atto che ogni incremento successivo sarà oggetto di specifico verbale a parte;
3. di impegnare la Giunta ad informare preventivamente il Consiglio comunale circa eventuali modifiche ed integrazioni della convenzione, affinché i rappresentanti del Comune in seno alla Fondazione ricevano specifico mandato da parte del Consiglio;
4. di impegnare la Giunta ad informare periodicamente la competente Commissione consiliare in ordine al Programma Culturale Triennale previsto agli art. 8 e 20 della convenzione, nonché le sue rilevanti variazioni, oltre che riferire riguardo alla Relazione programmatica e consultiva annuale prevista agli artt. 35 e 36, questo al fine di una piena condivisione circa l'armonizzazione delle attività del museo con le politiche culturali cittadine”;
5. dare atto che il contributo previsto all'art. 21 della convenzione sarà determinato dagli appositi strumenti di programmazione finanziaria;
6. di demandare al dirigente competente l'adozione degli atti conseguenti;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet del Comune, nella sezione “Amministrazione trasparente”, ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. 14 marzo 2013, n° 33, recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.

“”

Il Presidente invita il Consiglio comunale, mediante votazione palese, a dichiarare immediatamente eseguibile la predetta deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 10 consiglieri astenuti (Ceci, Pecce, Ribolla, Minuti, Bianchi, Carrara, Facoetti, Rovetta, Stucchi, Nosari), n. 21 voti favorevoli (Gori, Serra, Vergalli, Russo, Riccardi, Milesi, Rota, Amaddeo, Deligios, Nespoli, Bruni, Paganoni, Zaccarelli, Bottaro, Conti, Togni, De Bernardis, Ruzzini, Coter, Suardi, Corbani).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che la preindicata proposta di deliberazione è stata resa immediatamente eseguibile ad ogni effetto di legge.

Poiché nessuno chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese l'ordine del giorno collegato presentato dai consiglieri Pecce e Rovetta contrassegnato con il n. ODG COLL 1 (n. E0039193 P.G.).

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 2 consiglieri astenuti (Zaccarelli, Suardi), n. 11 voti favorevoli (Ceci, Pecce, Ribolla, Minuti, Bianchi, Carrara, Facoetti, Rovetta, Stucchi, Nosari, Coter), n. 18 voti contrari (Gori, Serra, Vergalli, Russo, Riccardi, Milesi, Rota, Amaddeo, Deligios, Nespoli, Bruni, Paganoni, Bottaro, Conti, Togni, De Bernardis, Ruzzini, Corbani).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che il preindicato ordine del giorno collegato è stato respinto a maggioranza dei votanti.